

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Inserzioni
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

CRONACA PROVINCIALE

La piaga dell'emigrazione clandestina

DEI FANCIULLI

Espedienti e sotterfugi — Occorre la più attenta vigilanza — Il dovere delle Autorità e dei sorveglianti l'emigrazione.

La vergogna si estende nonostante che si cerchi di contenerla quanto più è possibile ed è importato dell'emigrazione così temporanea che permanente e tanto più riprovevole nella nostra regione dove le condizioni economiche della popolazione non sono tali da giustificare la nuova piaga che per il nostro decoro deve essere risanata su di essa che va richiamata l'attenzione dei sindaci, dell'Autorità di P. S., dei carabinieri, di quanti hanno ad esercitare opera e vigilanza e di tutela intorno al movimento emigratorio. La sorveglianza non sarà mai eccessiva, poiché l'emigrazione clandestina dei fanciulli si vale di cento scaltri sotterfugi.

I minorenni emigranti all'estero sono destinati in gran parte ad essere sfruttati da ignobili incettatori, che li impiegano in lavori spesso micidiali ed in professioni girovaghe; e le minorenni frequentemente sono avviate a vita disonesta.

Donde il divieto fatto dai sindaci di dar corso alle domande di « nulla osta » e dei passaporti a minori di 18 anni se vi siano ragioni per credere che i richiedenti si vogliono condurre all'estero per scopi immorali o per prestar lavoro in industrie pericolose o nocive alla salute: divieto imposto dall'articolo 3 del R. decreto 31 gennaio 1901.

Una circolare ministeriale dispone che quando si tratti di minorenni inferiori ai 15 anni la autorità del Regno a cui incombe il dovere di adoperarsi per salvare questi disgraziati da una sicura rovina materiale e morale, deve rifiutare il « nulla osta » anche quando i minorenni stessi siano condotti all'estero dai propri genitori; e se il « nulla osta » fu carpito con l'inganno deve essere negato il passaporto, senza pregiudizio, quando ne sia il caso, della denuncia all'autorità giudiziaria.

con tutto ciò non è possibile guarire in molti paesi la piaga. Troppi interessi ingordi si oppongono alle ragioni di umanità e di civiltà interessi di genitori brutali e di speculatori delinquenti.

Così succede spesso che fin dall'inizio dell'epoca dell'emigrazione i Municipi mandino all'autorità di P. S. il « nulla osta » per rilascio passaporti ai fanciulli magari con dichiarazione che i ragazzi vanno a scuola in Austria o in Germania, dichiarazioni alle quali l'autorità di solito si deve guardare bene dal prestar fede. Si ricorre pur qua e là ai medici che talvolta si presentano a rilasciare ai fanciulli dichiarazioni di malattia, per la cura della quale consigliano di mandare il malato all'estero. E i genitori li portano o li mandano a cambiar aria.

Un altro espediente a cui si ricorre per aver il passaporto è quello di domandarlo per l'intera famiglia poiché in tal caso non è possibile negarlo. Ed anche così il divieto è eluso.

Oppure si dichiara allo stesso fine che i fanciulli non vanno all'estero ma solo fino al confine ad accompagnare i parenti od a trovare una zia immaginaria. Ed il contrabando è fatto.

Poi alle serie di minorenni che si recano all'estero con certificati dei Municipi si aggiungono quelli con passaporti e con libretti di lavoro di altre persone, oppure quelli i cui nomi sono aggiunti abusivamente dai sindaci sui passaporti dei genitori.

Ne l'elenco dei sotterfugi finisce qui. Orediamo quindi che i sindaci, i segretari comunali, gli organizzatori di tutela degli emigranti faranno opera sacrosanta vigilando attentamente, adoperandosi in ogni guisa perché l'infamia dell'emigrazione clandestina dei fanciulli non si prolunghi ancora.

La Commemorazione del mille col vessillo del Beato Odorico e di S. Ilario a Pordenone.

Ilarità e flechi del pubblico

Le bandiere clericali non si abbassano innanzi al monumento di Garibaldi.

Pordenone 5. (Rit.) Per iniziativa della « Trento e Trieste » fu promosso un programma di festeggiamenti commemorativi dell'epopea gloriosa che partendo da Quarto fra eroiche vittorie da Catalina a Palermo, da Milano al Volturno, auspice Garibaldi donava dei regni al Re del Piemonte.

Questa festa doveva aver un carattere esclusivamente e sinceramente patriottico e ad essa potevan prender parte al di sopra della divisione dei partiti, gli uomini di qualunque tendenza che non fosse la tendenza clericale.

Fu un errore il pensarlo; i clericali dichiararono formalmente che intendevano prender parte al corteo con i loro vessilli del Beato Odorico, di S. Ilario e C. La festa non poteva che diventare una dimostrazione di ipocrisia e di opportunismo ed a questo la democrazia non si è prestata, il circolo socialista, le associazioni operaie, l'Unione democratica pubblicarono dei manifesti deplorando la debolezza del Comitato che in balia delle pressioni dell'autorità comunale, in nome della sincerità non aveva saputo energicamente imporsi perché non si profanasse con atti gesuitici il ricordo ed il nome dell'Eroe; e nel tempo stesso invitarono gli aderenti ad astenersi dalla festa.

Così avvenne: la festa fu fatta dai clericali con l'intervento di quella parte dell'amministrazione clericale-moderata che ha tendenza più spiccatamente clericale, con piccola parte del comitato, perché qualche membro aveva mandato le sue dimissioni e con due o tre membri della Società Operaia o dell'Unione Agenti, ed uno o due reduci.

Cinque vessilli dei preti racimolati nella diocesi di Concordia e i vessilli delle succursolate Società.

Appena un centinaio di persone facevano parte del Corteo non calcando gli alunni delle scuole. Fu un disastro nel senso vero della parola, fu una mostra di piccolezza che ha avvilto gli organizzatori ed ha insegnato ancora una volta che dove manca il patto della sincerità e dell'entusiasmo non manca il compenso del Popolo.

Il corteo partendo dal largo S. Giovanni procedette fino al Municipio, ove disse brevi parole il sindaco avanti il busto di Garibaldi; dal Municipio il corteo passò poi in via Bertossi, ove nella casa che fu dimora al glorioso milite, venne inaugurata una lapide. Quivi parlò il democratico Polese, per la circostanza unico dissidente nel partito democratico, ed il Sindaco. Alle 11. al teatro Sociale il prof. Pontiggia ha tenuto un discorso bello ed eloquente.

Rileviamo subito che il corteo meschino passò fra l'ilarità continua del pubblico accompagnato da una salva continua di fischi ed i clericali sempre costanti nei loro sistemi, mentre le altre bandiere si abbassavano avanti la lapide di Garibaldi, procedettero dirette senza fare atto di omaggio. Qualche burlesco di fronte alla meschinità ridicola del corteo, lungo qualche ventina di metri, osservava che male fecero i clericali a non far intervenire anche le figlie di Maria e le giovani terziarie di S. Francesco. Questo sarebbero state una buona ragione per la gioventù mascolina.

La pagliacciata sarebbe stata più completa e più in carattere e certo le anime degli eroi hanno saputo già molto compatire e non si sarebbero adontate, perché pare che conoscano la filosofia e sappiano i passatempo dell'umorismo.

A domani maggiori spiegazioni sulle associazioni intervenute.

ENEÀ ELLERO ricevuto da un'entusiastica dimostrazione di popolo

Col diretto delle nove di ieri sera giunse da Udine Enea Ellero, reduce dalle feste commemorative indette dal vostro Municipio.

Alla stazione fu accolto dagli applausi entusiastici di una imponente folla di popolo che lo aspettava.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti i cartelli per orario e compenso di tutto al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bossati successore Tip. BARDUSCO.

Mortegifano

5. (Vr). Ancora del Forno rurale — I bravi amministratori del forno rurale sanno di essere colpiti dalla nostra corrispondenza della scorsa settimana laddove una risposta o dove essere impossibile o, facendosi, dovrebbe autolare la presa in atto delle nostre specifiche osservazioni. Riassumiamo la corrispondenza formulando queste domande:

I. E' vero o no che un controllo rigido di quattro mesi di gestione ha dato un utile netto di L. 800?

II. E' vero o no che la presidenza ha liquidato la vecchia gestione con solo sessanta lire di crediti verso il gestore, metà delle quali tollerate con cambiali più o meno solvibili?

III. Dove sono andati a ficcarsi gli utili di 5 luoghi anni di gestione?

IV. Non vi sono persone interessate nell'amministrazione del forno che sentano il dovere di chiarire ai contribuenti questo groviglio di conti?

Un... ravveduto — L'uomo che nelle elezioni politiche del marzo 1909 avrebbe voluto emergere sino al punto d'imporre agli elettori la candidatura di s'ignante rancia memoria del sig. Solimbergo, tentò di rimettere il naso nella pubblica cosa intendiamo parlare del sig. A. Brunich, qual tale che vistosi perduto la forza della volontà del corpo elettorale, si... vendicava dimettendosi da tutte le cariche.

Ora, ad un anno appena di distanza ci rimangia il bel gesto e prendendo il coraggio con ambe le mani si rimette in vista vestito di quella pelle che fa bella mostra alla vigilia delle elezioni. E si abbraccia il nostro uomo per intronarsi nei comitati promotori di cose utili sempre da lui trascurate o combattute e ne diventa sostenitore.

Oh! fragilità umana! Del resto, questo tiro che ogni persona che sente dignità può chiamare avvilente, deve ben venire esaminato dal corpo elettorale che nelle prossime elezioni deve riproporsi un principio di epurazione del nostro ambiente amministrativo.

Gli elettori bisogna che tengano sempre presente il gesto di rivolta che vollero fare nel marzo 1909 per affermare una buona volta liberi da questa schiavitù che questo signore chiamato di autorazia tentava far pesare ancora a proprio vantaggio.

Gli elettori devono guardare allo stato attuale della Società Operaia nostra, la quale dopo che il sig. Brunich ha lasciato ad altri le redini della Presidenza raddoppiò il numero dei propri soci.

In questo fatto non è dimostrato forse a luce meridiana che il popolo è stato, arcinuto di subire le imposizioni e la violenza della gentaglia che vuole dominare ad ogni costo? Via, via! Sono passati quei tempi!

Paularo

4. (Rit.) — Funerale Calice — Imponenti per concorso di popolo riuscirono i funerali tributati a Calice Luigi Sindaco di Paularo.

Alle ore dieci di oggi la salma fu levata dalla cappella privata della famiglia Calice sita in Villa Fuori.

Il corteo è preceduto dalla orce: seguono tutta la scolaresca: una lunga fila di popolo con ceri: sei corone, una della sorella e moglie veramente grandiosa e la altre di amici e parenti del morto.

I cordoni era tenuti dal signor Menchioni di Tolmezzo, dal Cav. Marchi Giuseppe, dal sindaco di Ligosullo, dal sig. Zozzoli Giacomo, dal Sig. Valerio, dal sig. Dorata di Tolmezzo e dal Sig. Sbrizzai.

Seguivano: Cav. Corradina, avv. Malpiero Dante, dott. Oreste Fogli, la rappresentanza anche del dott. Solimbergo di Paluzza, prof. Bubba di Tolmezzo, dott. Bertocco di Paluzza, sig. Del Negro di Paluzza, signor Bianchi Marzio, sig. Salvo Giuseppe di Paluzza, sig. Ermon di Tolmezzo, porto Somma Severino di Piano, perito Tamburini Tomaso di Amaro, cav. Marchi di Tolmezzo, sig. Matteo Brunetti di Paluzza, Arrigo Aita di Tolmezzo, guardie di Finanza, guardie Forestali e altri che non ricordiamo.

Sulla folla parlò degnamente del morto il Cav. Giuseppe Marchi di Tolmezzo, anche a nome del Sindaco di quel capoluogo; per gli impiegati, e per l'amministrazione parlarono il maestro di Salino e il segretario del comune.

In fine tra la generale commozione la salma fu calata nella fossa.

Beneficenza — In morte di Calice Luigi il sig. Giovanni Grossani di Tolmezzo elargì alla congregazione di carità di Paularo lire 25.

La Tramvia Udine-Tricesimo approvata in massima

Pubblichiamo oggi perché ieri non ci fu possibile il comunicato riguardante la riunione che sabato ebbe luogo in Municipio.

Intervennero, in rappresentanza di Pagnacco i sigg. avv. Colombatti, Baletti, e De Longa segretario, l'avv. Urbano Onpioni, giustificò l'assenza; l'avv. Tavaugno; Comessatti Giacomo, Petri Giuseppe, Mesaglio Giuseppe.

Tricesimo Sbruelz Giovanni, Chiussi cav. Osvaldo, Montagnaro co. Sebastiano cav. Arnaldo Bortolotti segretario.

Udine comm. Pecile, ass. Pico Emilio, dott. Murero.

Assistettero pure il sig. Italo Colombatti sindaco di Nimis ed il cav. Malignani.

Hanno giustificato l'assenza i rappresentanti di Feletto e di Reana. Il presidente comm. Pecile informa che tutti i comuni interessati hanno eletti i propri rappresentanti a costituire il Consorzio per la Tramvia Udine-Tricesimo. Riferisce come l'agrario cav. Malignani non abbia mancato di pazientemente continuare gli studi per l'attuazione del desiderato impianto e come abbia posta tutta la sua intelligenza e la sua attività per introdurre nel progetto già presentato quelle variazioni che potranno incontrare, nei limiti del possibile, i desideri dei paesi posti lungo la linea.

Avverte che il nuovo tracciato fogli in gran parte i malcontenti già espressi da Feletto e da Pagnacco, e si assicura che nella riunione d'oggi, i delegati abbandonando l'idea dello speciale interesse, si separino dopo aver fatto un primo importante passo verso la realizzazione del desiderato progetto quello cioè che negli approvazione al tracciato dal cav. Malignani riprodotto.

Riferisce il cav. Malignani, il quale premesso che secondo il primo progetto, la linea seguendo la così detta strada vecchia passava a 600 metri da Feletto e a 2 chilometri da Pagnacco informa come quei Comuni non si dimostrassero affatto contenti del percorso: Feletto più che di vantaggio economico riteneva tale progetto di danno per i suoi comuni; Pagnacco assicura che non beneficò poteva da esso ritrarre in causa della distanza della linea dal centro del paese. Renta d'altro canto si dimostrò contraria al progetto fino da quando ebbe ad avvertire il sig. Sindaco di Udine che non credeva opportuno di nominare i propri delegati nel Consorzio, perché, dall'istituzione del tram, essa non avrebbe risentito vantaggio alcuno.

Il cav. Malignani non mancò di dimostrare allora all'Amministrazione Comunale di Reana che non era giustificata la presa delle deliberazioni in quanto dal movimento generale, anche ad essa un utile indubbio ne veniva.

Ne molto giustificate erano le lagnanze di Feletto per l'assenza troppo lunga distanza dalla fermata del tram al centro del Comune (600 metri). Comunque, nel nuovo progetto gli eredi di favorirlo quanto più poteva ed infatti, secondo il tracciato modificato, la linea tramviaria passerà vicinissima al paese.

Le lagnanze di Pagnacco erano invece fondate; ed il cav. Malignani fu largo nel favorire Feletto perché l'avvicinamento della linea a questo centro segnava maggiore avvicinamento a Pagnacco: conviene però, secondo il nuovo tracciato, abbandonare le frazioni di Adelnico e di Cavallico, per le quali, come per Reana, la società non mancherà di appoggiare uno speciale servizio di diligenza.

Secondo il progetto che oggi è in discussione, Pagnacco abbrevierebbe di un chilometro la distanza alla stazione del tram lo avvenire, se l'esercizio andrà come è sperabile bene, si potrà istituire un tronco morto di linea che vada a congiungerlo Bracco a Pagnacco.

Altri spostamenti, oltre ai progettati sarebbero di danno a Tricesimo per la lunghezza del percorso, oggi accresciuto di 820 metri.

Questo aumento importa una spesa maggiore notevole, specialmente per la penenza che si incontra fra Bracco e Tavaugno, cosicché il contributo che la società chiede oggi ai Comuni è di 215 mila lire.

Resteranno poi a carico di Feletto e di Pagnacco le spese di acquisto della striscia di terreno per la quale dovrà passare il tram dovendo, per favorire detti comuni, dalla linea segnata nel proprio progetto.

Detta striscia resterà in uso, non in proprietà della società Elettrica, a carico della quale rimarranno le spese non lievi di riduzione ad esercizio tramviario.

La discussione
 Il comm. Pecile ha fiducia che il

nuovo tracciato soddisfi i Comuni interessati, convinto che il cav. Malignani abbia fatto quanto poteva per acccontentare i malcontenti. Altre modificazioni essenziali oggi sarebbero impossibili.

Il sig. Sbruelz, pur essendo a spesa generale aumentata, accetta a nome di Tricesimo il nuovo tracciato, per sentimento di solidarietà con Pagnacco e con Feletto.

Il comm. Pecile lo ringrazia; e rinnova l'appello alla remissibilità dei presenti per un accordo immediato.

Anche il cav. Chiussi consiglia ai delegati degli altri Comuni propositi conciliatori.

Il sig. Comessatti a nome di Tavaugno si dichiara favorevole al progetto come modificato.

L'avv. Colombatti crede che la questione non possa essere, nel riguardi di Pagnacco, tanto facilmente risolta; e fa le sue riserve circa il contributo finanziario che dovrà sostenere. Spera che in un avvenire non lontano, la linea speciale che da Udine andrà a Paderno abbia a prolungarsi fino a Feletto ed a Pagnacco, e Pagnacco allora farà il massimo sacrificio di spesa. Se questa speranza non avrà, crede che Pagnacco potrà disinteressarsi della linea oggi in discussione, tanto maggiormente in quanto la stazione di Platino (del tram di Udine-S. Daniele) dista da Pagnacco 3 km. mentre la fermata del tram che da Udine andrebbe a Tricesimo ne disterebbe due.

Il cav. Malignani gli osserva che grave è il sacrificio che la Società deve sostenere per avvicinarci di un chilometro a Pagnacco, che ha una popolazione di soli 800 abitanti; e che la distanza fra la stazione di Platino e Pagnacco è doppia di quella che sarebbe fra Pagnacco e la fermata del Tram Udine-Tricesimo.

L'avv. Colombatti ha fiducia che la Società Elettrica non abbandonerà le speranze sue e di Pagnacco e sarà lieto di vedere realizzata la proposta fatta da tanto che il tram vada presto fino a Nimis e che in un non lontano avvenire anche Colaredo sia legato a Pagnacco con una linea tramviaria.

Il sig. Comelli riferisce le speranze di Alimio, Nimis, Platichis per l'impianto di una linea che li unisca.

Non chiedono alla Società la realizzazione immediata delle loro aspirazioni ma sperano che in un non lontano avvenire l'impianto abbia ad effettuarsi. Sono disposti a sostenere per ciò sacrifici finanziari.

Il cav. Malignani non può assumere impegnativo.

Il comm. Pecile crede che i convenuti debbano oggi approvare o meno il tracciato ripresentato dal cav. Malignani, come quello che, date circostanze speciali, risponde meglio di ogni altro agli interessi dei Comuni.

Dopo altre discussioni, la proposta Pecile è approvata all'unanimità.

Sorge poi lunga discussione sull'opportunità o meno di chiedere per la progettata linea, il concorso governativo.

Il cav. Malignani dichiara che la Società Elettrica Friulana non potrebbe accettare l'impianto e la conduzione della linea tramviaria se i Comuni decidessero di chiederlo; e ciò perché l'accettazione di tale concorso porta a pratiche burocratiche indefinite, a controlli continui, ad oneri insopportabili.

Crede anche d'informare gli intervenuti che l'ing. Mazaroli, al quale la Commissione speciale nominata nell'ultima seduta aveva mandati per l'esame e per eventuali osservazioni i progetti ed i preventivi presentati dalla società Elettrica, giudicò nelle risultanze che basse erano le richieste fatte dalla società stessa.

Su proposta del comm. Pecile, si elegge una commissione perché discuta sull'opportunità o meno che i Comuni abbiano a chiedere il concorso governativo, e riferisca per scritto nella seduta dei delegati che seguirà sabato venturo.

La Commissione riesce composta dei signori Colombatti avv. Gustavo, Pico Emilio, Sbruelz Giovanni.

In merito alla riunione di ieri ci scrivono da Pagnacco in data 6:

Ha fatto penosa impressione in paese la discussione per la tramvia elettrica seguita ieri nella vostra città col concorso dei rappresentanti di Pagnacco.

Attornati dall'esperienza, qui si pensa che, i delegati di questo Comune coll'insistere su eccessive pretese facciano spostare la linea da Pagnacco più di quello che è spostata quella del tram di S. Daniele: Si pensa che se in questa occasione Pagnacco non viene, almeno relativamente, favorito dal tram, con speranza di miglior

in futuro, noi dovremo sempre giungere alla città col cavallo di S. Antonio e coi rozzi.

Si pretende dai nostri delegati che il cav. Malgogni, debba condurre il tram fino in paese, facendolo poi proseguire per Colloredo e Bula, mentre la linea da lui vagheggiata è quella Udine-Tricesimo?

La proposta del cav. Malgogni, concilia gli interessi di quei Comuni che danno il maggior contributo, come quelli di Pagnacco e Feletto.

Pagnacco da solo non può dare congrua remunerazione ad una impresa tramviaria Pagnacco-Feletto-Udine, e quindi la Pagnacco che alio stato delle cose l'impresa si unisca a Tavagnacco-Tricesimo.

Conciliando, quanto più si favorisce Pagnacco, deviano la linea per avvicinarla al paese, tanto più si danneggia la celebrità del servizio Udine-Tricesimo.

Oi è piaciuta la convenienza arrotondare dei delegati di Tricesimo e ci ha sorpresi la caparbia ingiustificata e dannosa dei rappresentanti di Pagnacco.

Col progetto concreto e definitivo del cav. Malgogni, il tram passerebbe fra la strada bassa di Tricesimo e Feletto varrebbe a Branco per proseguire per Tavagnacco.

La linea subirebbe una notevolissima deviazione, con danno di Tricesimo per avvicinarsi a Pagnacco e avergli speranza che in non lontano avremo possa creargli la diramazione da Branco di qualche vettura in partenza da Udine che giunga più vicina e direttamente al nostro paese e magari nel suo centro.

Se per contro, di fronte al disinteressamento di Pagnacco od alla sua pretesa di avere la linea Pagnacco-Colloredo, Bula, Tricesimo, Tavagnacco ed Udine, volessero o dovessero fare da soli, la linea che percorresse la vecchia strada da Udine Tavagnacco Tricesimo non potrebbe mai trovare prolungamento per Pagnacco.

La nostra popolazione sa di non poter pretendere di avere ora il tram in piazza e sarebbe soddisfatta se potesse farlo avvicinare più di quello che non si sia fatto avvicinare quello di S. Daniele.

Cividale

7. - Conferenza - Domenica scorsa il nostro sanitario dott. prof. Francesco Accordini tenne a Torreano una delle sue conferenze contro la pellagra. Alla fine il numeroso uditorio applaudì calorosamente l'egregio conferenziere.

Al Museo - Ieri il prof. Pellegrini dell'Università di Padova, soprintendente al Museo del Veneto, visitò il nostro Museo Archeologico.

Scopo della visita quello di estendere la zona delle raccolte archeologiche, e l'ampliamento dei locali divenuti ormai insufficienti.

Farmacista che ci lascia - Il sig. Giovanni Viola, Direttore della farmacia Tonini, presto ci lascia perché aprirà una farmacia in Via Poscolle della vostra città.

Tale partenza è sentita dai numerosi amici con vivo dispiacere perché nella sua breve permanenza a Cividale si è cattivata la migliore simpatia per la mitezza d'animo e per la bontà del cuore.

Cimitero delle carogne - Parrebbe impossibile, ma chi non crede può accertarsi.

Parrebbe carano di vacche, vitelli, maiali sono state poste nelle vasche del macello, da dove un odore pestilenziale di sviluppo specie ora che fa caldo.

Ed i corpi di tale carogne in via di decomposizione bruciano di miriadi di vermi. E' da spettacolo all'odorato, alla vista, trie quei corpi insetti e mosche volano di qua e di là, costituendo un pericolo per i passanti, ed un pericolo di contagio alle carni macellate.

A quando il cimitero delle carogne? A quando anche si provvederà per le casagne dei cani un altro luogo un po' lontano dalle scuole elementari?

A domani i lavori lavori al macello.

Maniago

Scuola di disegno. - Questa mattina in una sala del nostro Municipio, presentati molti invitati ebbe luogo la premiazione dei promossi della Scuola di disegno.

L'esame precedentemente eseguito, aveva dato 13 promozioni del I corso, 7 dal II e 2 dal III, totale 22 promossi su circa 80 iscritti.

La produzione non è troppo confortante, ma in ciò, doversi attribuire in molti, la negligenza, le assenze alle lezioni e qualche abbandono alla Scuola, cause che non si possono imputare al bravo maestro Gustin che li educò e dressa, all'assessore Dr. Mazzoli che con vera premiosità li sorvegliò.

Fra i promossi, 12 furono i premiati e per brevità, ricorderemo soltanto gli alunni Corazzato Costante, Mihiho Gaetano e Del Tin Angelo, che degnamente si meritavano il Diploma di I grado con regalo nei rispettivi I, II e III corso, in quest'ultimo, il Del Tin, con lode.

Abbiamo esaminati i lavori di tutta la scolaresca e porghiamo un bravo di cuore ai suddetti premiati, che col loro zelo e diligenza seppero compensare che la poca proporzione dei promossi, affermando il successo ottenuto dall'avuto insegnamento, ciò che vale anche a rendere soddisfatti i soddisfatti i preposti a quell'utile istituzione.

Abbiamo poi rivelato non con tanto piacere, come fra i 12 premiati 8 soltanto figurino veramente del paese, ciò che dimostra la blasfemosa indolenza e negligenza nei nostri ragazzi e la poca premura dei rispettivi genitori, che non sanno ancora persuaderci che è tempo di scuotere le apatie che c'è imbastite su generalemente, che bisogna camminare aspirando sempre a quelle qualunque forme di educazione ed istruzione, con le quali soltanto si possono pretendere a fare cosa buona. Senza sacrifici, nulla s'ottiene o genitori, e noi vorremmo che in tutti entrasse l'verdamente utilità della Scuola di disegno applicata alle arti o mestieri, che oltre ad essere complemento dell'ordinaria istruzione, torna poi di diretta materiale utilità agli alunni che nei rispettivi mestieri troveranno sempre una fiaccola che li suggerisce e dirige nel perfezionare i propri lavori.

SEZIONE 1. Palestra della R. Scuola Normale, Via Ospitale - Gli elettori con abitazioni nella via: Balloni, Carbone, Cavour, Cortazzi, Erbe, Lionello, Mezzini, Mercattonovo, Mercatovecchio, Mercede, Monte, Pellicciola, Portello, Pulesi, Rialto, Sorpi, Sottocorona, Piazza Vittorio Eman.

SEZIONE 2. Nel locale per la R. Scuola Normale, Via Ospitale - Quelli delle vie: Calzoli, Piazza del Duomo, Ginnasio, Levaria, Ospedale, Patriarcato, Ponte, di Pramparo, Prefettura, Sarvognan, Seminario, Piazza Valtolina.

SEZIONE 3. Sala dell'Accademia, Palazzo Bontolini - Quelli delle vie: Lazzaro Moro, Piazza Antonini, Bartolini, Caselli, Giorgini, Florio, di Lenza, Molin Nasosotto, Orti, Palladio, Portanova, Sillio, Viale Bassi.

SEZIONE 4. Scuole Comunali in Via Dante (Verso la staz. Ferrovia) - Quelli delle vie: Bertalida, Dante, Lungo, Ronchi, Casali di Baldassarri.

SEZIONE 5. Al R. Istituto Tecnico, Piazza Garibaldi - Quelli della via: Grazzano e Frazione Garavetta.

SEZIONE 6. Nelle Scuole a S. Domenico, Via Viola - Quelli delle vie: Brovada, Duodo, Freddo, Gelsio, Giacomelli, Gorgo, Piazze XXI Luglio, Viale Marangoni, Poscolle, Raddi, Valvasca, Viale Venezia, Viale, Casali Cormor.

SEZIONE 7. Nelle Scuole alle Grazie, Piazza Umberto I - Quelli delle vie: Dantoni, Gemona, Portico, Giovanni d'Udine, Zamparutti, Florio, Viale Capizino, Pizzello Cividale.

SEZIONE 8. Nelle Scuole alle Grazie, Piazza Umberto I - Quelli delle vie: San Agostino, Borsaglio, Liruti, Paochico, Renati, Tomadini, Piazza Umberto I e della frazione di S. Gellaro.

SEZIONE 9. Nella frazione di Cussignacco, (Edificio Scolastico) - Quelli della frazione di Cussignacco e Molini di Cussignacco.

SEZIONE 10. Nella frazione di Paderno, (Edificio Scolastico) Quelli delle frazioni di Bevrara, Godia, Molin nuovo, Paderno, Casali Sartori, Vat e S. Bernardo.

SEZIONE 11. Nella frazione dei Rizzi, (Edificio Scolastico) - Quelli della frazione dei Rizzi.

SEZIONE 12. Scuola Comunale in Via Dante, verso Via Cavallotti - Quelli delle vie: Aquileia, parte di via Cavallotti, Cornuzzi, M. di Colloredo, XXII marzo, Missionari, Piazze Palmpona, Viale Palmpona, Ranusce, Via Stazione, Via Carducci.

SEZIONE 13. Nelle Scuole Comunali a S. Domenico, Via Viola - Quelli delle vie: Marineni, Marzini, Superiore, Sutti, Vialta, Zanon, Zerutti.

SEZIONE 14. Alla R. Scuola Tecnica, Via Cavallotti - Quelli di parte della via Cavallotti e delle vie: Chiuso, Cicconi, Ciale, Piazza Cistera, Cucco, Cussignacco, Viale Farriera, Pangrasso, Paradiso, Via C. Perotto, Viale de Rubis, Grandego Sabbadini, Sale, Solopettino, Tassinotti, Vicolo della Vigna.

SEZIONE 15. Scuola Com. in Via Dante, (Parte centrale del fabbricato) - Quelli delle vie: Mozzo, Pozzo, Treppo, Slabenco, Viale Trieste, Vicolo Zoletti e della frazione di Laipacco.

SEZIONE 16. Piazzale Osoppo (nei locali al Civ. N. 3) - Quelli delle vie: Chivaris, S. Giustina, Toppo, Suburbio Gemona, Piazzale Osoppo, Viale S. Daniele, Uccallia.

SEZIONE 17. Nelle Scuole Com. Femm. a S. Dom., Via Nello Volpe - Quelli delle vie: Castellana, Piazzale Paolo Diacono, Suburbio Villetta, Viale Ledra, Suburbio Anton Lazzaro Moro, Casali, Saa Rocco, Viale Lazzaro Moro Volpe, Mantica, Miesico.

SEZIONE 18. Alla R. Scuola Tecnica, Via Cavallotti - Quelli delle vie: Brenati, Ciancini, Riva, Teatri, Piazza XX Settembre, Piazzale Gola, frazione di S. Osualdo.

SEZIONE 19. Nella frazione di Paderno, (Edificio Scolastico) Quelli delle frazioni di Bevrara, Godia, Molin nuovo, Paderno, Casali Sartori, Vat e S. Bernardo.

SEZIONE 20. Nella frazione dei Rizzi, (Edificio Scolastico) - Quelli della frazione dei Rizzi.

SEZIONE 21. Scuola Comunale in Via Dante, verso Via Cavallotti - Quelli delle vie: Aquileia, parte di via Cavallotti, Cornuzzi, M. di Colloredo, XXII marzo, Missionari, Piazze Palmpona, Viale Palmpona, Ranusce, Via Stazione, Via Carducci.

SEZIONE 22. Nelle Scuole Comunali a S. Domenico, Via Viola - Quelli delle vie: Marineni, Marzini, Superiore, Sutti, Vialta, Zanon, Zerutti.

SEZIONE 23. Alla R. Scuola Tecnica, Via Cavallotti - Quelli di parte della via Cavallotti e delle vie: Chiuso, Cicconi, Ciale, Piazza Cistera, Cucco, Cussignacco, Viale Farriera, Pangrasso, Paradiso, Via C. Perotto, Viale de Rubis, Grandego Sabbadini, Sale, Solopettino, Tassinotti, Vicolo della Vigna.

SEZIONE 24. Scuola Com. in Via Dante, (Parte centrale del fabbricato) - Quelli delle vie: Mozzo, Pozzo, Treppo, Slabenco, Viale Trieste, Vicolo Zoletti e della frazione di Laipacco.

SEZIONE 25. Piazzale Osoppo (nei locali al Civ. N. 3) - Quelli delle vie: Chivaris, S. Giustina, Toppo, Suburbio Gemona, Piazzale Osoppo, Viale S. Daniele, Uccallia.

SEZIONE 26. Nelle Scuole Com. Femm. a S. Dom., Via Nello Volpe - Quelli delle vie: Castellana, Piazzale Paolo Diacono, Suburbio Villetta, Viale Ledra, Suburbio Anton Lazzaro Moro, Casali, Saa Rocco, Viale Lazzaro Moro Volpe, Mantica, Miesico.

SEZIONE 27. Alla R. Scuola Tecnica, Via Cavallotti - Quelli delle vie: Brenati, Ciancini, Riva, Teatri, Piazza XX Settembre, Piazzale Gola, frazione di S. Osualdo.

CRONACA CITTADINA

Per le prossime elezioni

Il Sindaco di Udine porta a pubblica notizia che, in seguito all'aumentato numero degli elettori iscritti nelle liste amministrative e politiche, la Commissione Elettorale Comunale, provvedendo in conformità alle disposizioni degli articoli 53 e 50 della legge, ha elevato il numero delle sezioni elettorali da QUATTORDICI a DICOTTO, ed ha approvato che le sezioni elettorali abbiano sede nelle località qui sotto indicate:

SEZIONE 1. Palestra della R. Scuola Normale, Via Ospitale - Gli elettori con abitazioni nella via: Balloni, Carbone, Cavour, Cortazzi, Erbe, Lionello, Mezzini, Mercattonovo, Mercatovecchio, Mercede, Monte, Pellicciola, Portello, Pulesi, Rialto, Sorpi, Sottocorona, Piazza Vittorio Eman.

SEZIONE 2. Nel locale per la R. Scuola Normale, Via Ospitale - Quelli delle vie: Calzoli, Piazza del Duomo, Ginnasio, Levaria, Ospedale, Patriarcato, Ponte, di Pramparo, Prefettura, Sarvognan, Seminario, Piazza Valtolina.

SEZIONE 3. Sala dell'Accademia, Palazzo Bontolini - Quelli delle vie: Lazzaro Moro, Piazza Antonini, Bartolini, Caselli, Giorgini, Florio, di Lenza, Molin Nasosotto, Orti, Palladio, Portanova, Sillio, Viale Bassi.

SEZIONE 4. Scuole Comunali in Via Dante (Verso la staz. Ferrovia) - Quelli delle vie: Bertalida, Dante, Lungo, Ronchi, Casali di Baldassarri.

SEZIONE 5. Al R. Istituto Tecnico, Piazza Garibaldi - Quelli della via: Grazzano e Frazione Garavetta.

SEZIONE 6. Nelle Scuole a S. Domenico, Via Viola - Quelli delle vie: Brovada, Duodo, Freddo, Gelsio, Giacomelli, Gorgo, Piazze XXI Luglio, Viale Marangoni, Poscolle, Raddi, Valvasca, Viale Venezia, Viale, Casali Cormor.

SEZIONE 7. Nelle Scuole alle Grazie, Piazza Umberto I - Quelli delle vie: Dantoni, Gemona, Portico, Giovanni d'Udine, Zamparutti, Florio, Viale Capizino, Pizzello Cividale.

SEZIONE 8. Nelle Scuole alle Grazie, Piazza Umberto I - Quelli delle vie: San Agostino, Borsaglio, Liruti, Paochico, Renati, Tomadini, Piazza Umberto I e della frazione di S. Gellaro.

SEZIONE 9. Nella frazione di Cussignacco, (Edificio Scolastico) - Quelli della frazione di Cussignacco e Molini di Cussignacco.

SEZIONE 10. Nella frazione di Paderno, (Edificio Scolastico) Quelli delle frazioni di Bevrara, Godia, Molin nuovo, Paderno, Casali Sartori, Vat e S. Bernardo.

SEZIONE 11. Nella frazione dei Rizzi, (Edificio Scolastico) - Quelli della frazione dei Rizzi.

SEZIONE 12. Scuola Comunale in Via Dante, verso Via Cavallotti - Quelli delle vie: Aquileia, parte di via Cavallotti, Cornuzzi, M. di Colloredo, XXII marzo, Missionari, Piazze Palmpona, Viale Palmpona, Ranusce, Via Stazione, Via Carducci.

SEZIONE 13. Nelle Scuole Comunali a S. Domenico, Via Viola - Quelli delle vie: Marineni, Marzini, Superiore, Sutti, Vialta, Zanon, Zerutti.

SEZIONE 14. Alla R. Scuola Tecnica, Via Cavallotti - Quelli di parte della via Cavallotti e delle vie: Chiuso, Cicconi, Ciale, Piazza Cistera, Cucco, Cussignacco, Viale Farriera, Pangrasso, Paradiso, Via C. Perotto, Viale de Rubis, Grandego Sabbadini, Sale, Solopettino, Tassinotti, Vicolo della Vigna.

SEZIONE 15. Scuola Com. in Via Dante, (Parte centrale del fabbricato) - Quelli delle vie: Mozzo, Pozzo, Treppo, Slabenco, Viale Trieste, Vicolo Zoletti e della frazione di Laipacco.

SEZIONE 16. Piazzale Osoppo (nei locali al Civ. N. 3) - Quelli delle vie: Chivaris, S. Giustina, Toppo, Suburbio Gemona, Piazzale Osoppo, Viale S. Daniele, Uccallia.

SEZIONE 17. Nelle Scuole Com. Femm. a S. Dom., Via Nello Volpe - Quelli delle vie: Castellana, Piazzale Paolo Diacono, Suburbio Villetta, Viale Ledra, Suburbio Anton Lazzaro Moro, Casali, Saa Rocco, Viale Lazzaro Moro Volpe, Mantica, Miesico.

SEZIONE 18. Alla R. Scuola Tecnica, Via Cavallotti - Quelli delle vie: Brenati, Ciancini, Riva, Teatri, Piazza XX Settembre, Piazzale Gola, frazione di S. Osualdo.

SEZIONE 19. Nella frazione di Paderno, (Edificio Scolastico) Quelli delle frazioni di Bevrara, Godia, Molin nuovo, Paderno, Casali Sartori, Vat e S. Bernardo.

SEZIONE 20. Nella frazione dei Rizzi, (Edificio Scolastico) - Quelli della frazione dei Rizzi.

SEZIONE 21. Scuola Comunale in Via Dante, verso Via Cavallotti - Quelli delle vie: Aquileia, parte di via Cavallotti, Cornuzzi, M. di Colloredo, XXII marzo, Missionari, Piazze Palmpona, Viale Palmpona, Ranusce, Via Stazione, Via Carducci.

SEZIONE 22. Nelle Scuole Comunali a S. Domenico, Via Viola - Quelli delle vie: Marineni, Marzini, Superiore, Sutti, Vialta, Zanon, Zerutti.

SEZIONE 23. Alla R. Scuola Tecnica, Via Cavallotti - Quelli di parte della via Cavallotti e delle vie: Chiuso, Cicconi, Ciale, Piazza Cistera, Cucco, Cussignacco, Viale Farriera, Pangrasso, Paradiso, Via C. Perotto, Viale de Rubis, Grandego Sabbadini, Sale, Solopettino, Tassinotti, Vicolo della Vigna.

SEZIONE 24. Scuola Com. in Via Dante, (Parte centrale del fabbricato) - Quelli delle vie: Mozzo, Pozzo, Treppo, Slabenco, Viale Trieste, Vicolo Zoletti e della frazione di Laipacco.

SEZIONE 25. Piazzale Osoppo (nei locali al Civ. N. 3) - Quelli delle vie: Chivaris, S. Giustina, Toppo, Suburbio Gemona, Piazzale Osoppo, Viale S. Daniele, Uccallia.

SEZIONE 26. Nelle Scuole Com. Femm. a S. Dom., Via Nello Volpe - Quelli delle vie: Castellana, Piazzale Paolo Diacono, Suburbio Villetta, Viale Ledra, Suburbio Anton Lazzaro Moro, Casali, Saa Rocco, Viale Lazzaro Moro Volpe, Mantica, Miesico.

SEZIONE 27. Alla R. Scuola Tecnica, Via Cavallotti - Quelli delle vie: Brenati, Ciancini, Riva, Teatri, Piazza XX Settembre, Piazzale Gola, frazione di S. Osualdo.

Echi delle gare schermitistiche di Roma

Da Roma ci scrivono dei successi magnifici e brillanti che ha riportato il nostro maestro Romeo Concato in quel torneo schermitistico cui parteciparono 80 maestri dei migliori d'Italia e fra i quali si piazzò sesto vincoendo una medaglia d'oro grande. Congratulazioni vivissime.

Gara di scherma

Nella caserma dell'8 alpini fuori porta Assema si svolsero ieri le gare reggimentali di scherma.

Nella gara fra sotto ufficiali risultarono primi i seguenti signori: Gara di sciabola: 1. maresciallo Tallonghi Anselmo.

Gara di spada: 1. maresciallo Paggini Roggero.

Nella gara fra ufficiali; Gara di sciabola: 1. tenente signor Cagnoli Francesco - 2. tenente signor Benassi Francesco.

Gara di spada: 1. tenente signor Benassi Francesco - 2. tenente signor Rossi Carlo.

Fuuta la gara il signor colonnello ebbe per i tiratori parole di lode e di incoraggiamento.

Offere poi agli ufficiali a sottufficiali un vermouth ed ai tenenti signori Benassi e Cagnoli primi risultati un oggetto artistico per ricordo della gara.

Il Collegio Dante Alighieri in gita

Domenica favoriti da una splendida giornata, i giovani del Collegio Dante Alighieri, accompagnati dai loro direttori prof. Zanoli e Grumbach, si recarono col tram a vapore fino a S. Daniele e di qui proseguirono a piedi fino al ponte di Pinzano per ammirare le bellezze di quel gioiello d'arte.

Verso il mezzogiorno fecero ritorno a S. Daniele dove il bravo Cricetoli Piero, conduttore dell'«Albergo al Friuli», aveva preparato un pranzo coi fiocchi, laulite dire che l'allegria regnò sovrana tra i piccoli e vivaci commensali, i quali col ticco delle 19.30 furono di ritorno a Udine.

La democrazia

Per domenica la Scuola Popolare superiore ha indetto una gita fra docenti e frequentatori con meta Venzone e Gemona.

Ecco il programma della giornata: Ore 6. - Partenza da Udine (Stazione ferroviaria, terza classe).

Ore 7.40. - Arrivo a Venzone - Colazione (caffè, latte e pane).

Ore 8.10. - Visita alla piccola città medioevale, di cui si conservano numerosi e interessantissimi ricordi storici e monumenti, nonché pregevoli opere d'arte; e dove sono oggetto di curiosità e di studio le famose Mummie rappresentanti un fenomeno fisico, mimico o biologico non ancora del tutto spiegato.

Durante la visita, la parte storica verrà illustrata dal signor Giovanni Bellina e quella artistica dal prof. cav. Giovanni Bel Puppo. Il dott. Giulio Cesaro presenterà la «tutta compagnia» discorrendo su le Mummie di Venzone e la mummificazione in generale.

Ore 11. - Pranzo (caneva, manzo a lesso con contorno, vitello arrosto con verdura, formaggio, caffè, pane, 1/2 litro di vino).

Ore 13. - Partenza in carrozza per Gemona.

Ore 13.45. - 15.45. - Visita del paese e dei suoi monumenti e opere d'arte, colla guida del prof. Del Puppo.

Consumazione di una bibita.

Ore 16. - Partenza da Gemona.

Ore 17.9. - Arrivo a Udine.

L'Alpina in gita

Per domenica ventura la società Alpina friulana ha indetto due gite di cui pubblichiamo qui l'esteso programma:

I. partenza sabato alle 18.10 per Villavertina, donde con vettura a Ovaro dove si pernotta - domenica sfilata alla volta del Col Gentile (metri 2022) arrivo ore 9 e discesa a forza di Pani - incontro con la seconda compagnia - insieme ad Eneazono - ritorno a Udine alle 19.45.

II. partenza domenica ore 6 per Villavertina, donde in vettura a Ravau e quindi a forza di Pani (1144) ove si attenderanno i gitanzi del Col Gentile (ore 13) discesa per Presis ad Eneazono; partenza da Eneazono (ora 17) in vettura - arrivo a Udine (19.45).

Il programma dettagliato è visibile alla sede sociale.

Le adestoni si accettano sino a mezzogiorno di sabato 11 corr.

Ufficio di vendita Laterizi

Le fornaci locali di laterizi e quelle circostanti alla Città, al fine di agevolare la vendita dei loro prodotti, pur mantenendo i prezzi e le condizioni a tutt'oggi praticate, hanno aperto un unico Ufficio di vendita in Udine negli annessi del Caffè Corazza.

Telefono N. 432

Tale Ufficio ha cominciato a funzionare dal giorno 5 corr.

A proposito della Fiera di S. Giorgio

Caro «Paese»

Hai fatto assai bene a dire una buona parola in difesa dell'opera di tutti coloro che hanno lavorato per ravvivare la Fiera di San Giorgio. In tutti i Distretti della Provincia c'è l'aspirazione di intensificare le iniziative locali; invece questo spirito manca affatto a Udine. Questa stampa esercita poi sempre un'azione demolitrice. Le statistiche che furono pubblicate dimostravano in quale decadenza fossero i mercati di Udine ed io, che non vivo nel mondo politico ed amministrativo della città, non esito a dar lode all'amministrazione comunale per l'opera che essa ha iniziato per rianimare i mercati cittadini.

Bada però caro Paese, che per essere completamente esatto, quando parli di somme spese per la Fiera, devi considerare che queste rappresentano una buona propaganda per i mercati. Quelle migliaia di lire che furono spese in reclame non si riferivano alla sola Fiera di San Giorgio, ma bensì a tutti i mercati cittadini. Notevoli somme se non m'inganno si spensero anche per premi, per creare il nuovo mercato dei giovedì, ecc.

Le statistiche dell'aumento nel movimento dei mercati che mi sono presso la cura di consultare, sono il per dimostrare che l'opera esercitata non fu vana. Certo si sarebbe potuto fare anche di più se la progettata associazione per il movimento cittadino avesse trovato maggior favore. A Gemona, a Pordenone, a Palma queste iniziative trovano terreno buono; a Udine invece cadono, per lo scarso interessamento del ceto dei commercianti e degli esercenti, e per l'azione peggio che negativa che sempre esercita certa stampa.

Udine può invece essere riconoscente al Giornale di Udine per l'opera sua assidua e disinteressata intesa a largare le ali a tutte le iniziative che hanno per intendimento di far progredire il nostro paese!

Saluti Un assiduo

La democrazia

L'organo elettorale di cui è tutto pervaso il Giornale di Udine da qualche giorno, ha fatto perdere talmente la esatta percezione della cosa e delle cifre al disgraziato confratello, che anche una volta noi dobbiamo lamentare in esso una irrimediabile decadenza cui è imminente, nella condanna del pubblico ridicolo, l'ultimo sfacelo.

Si bisogna che al Giornale di Udine sia conosciuta una tale scelta coccaffaggine e si sia posseduti da tale una morbosa illusione di velleità combattere da non riuscire più a calcolare, nemmeno approssimativamente la portata e i risultati assolutamente negativi degli atti che si compiono.

Bisogna che quel povero confratello sia posseduto da un delirio che è l'ultima sua illusione di vita e il suo ultimo male, il quale, se non altro, gli guadagna il nostro sincero compatimento.

Il sintomo più grave dell'aberrazione del confratello è quella di aver tolto alle cifre il loro immutabile valore e di averle rese elastiche come il patriottismo. Si figuri il lettore che il povero ragazzino clerico-moderato, con un ragionamento che va innanzi zoppicando e cercando disperatamente un appoggio che non trova, si è illuso di dimostrare che noi abbiamo falsato le sue cifre.

No, buon confratello, noi non abbiamo intenzione né interesse alcuno di falsare le cifre. Soltanto vogliamo che altri non le falsi a nostro danno. Abbiamo detto e ripetiamo che il Comune ha speso nel 1909 per la Fiera di S. Giorgio 22 mila lire. Soltanto non abbiamo aggiunto quello che è un altro dato in nostro favore: poiché il mese d'aprile è normalmente nei riguardi del dazio consumo un mese di scarsi proventi (vedi anni 1902, 1904, 1905, 1906), si può stimare che il maggior reddito dipendente dalla Fiera di S. Giorgio sia stato nel I anno (1907) di circa lire 2300; e nel II e III anno abbia superato le lire 6000. Così il costo netto della fiera del 1909 si può considerare si aggiri intorno alle lire 16.000 o 17.000.

Ora dica il Giornale di Udine se questa cifra è sproporzionata al computo non facile di creare una istituzione vantaggiosa alla città e se non si possa diminuire ancora, facendo il computo di altri introiti che il bilancia fatto indubbiamente per altri ospelli, e tenendo presenti i vantaggi derivati al commercio cittadino.

La fiera di quest'anno è costata 9 mila lire, quella dell'anno scorso, nel quale corsero maggiori spese di reclame e d'altro, 8 mila lire di più. Quella dell'anno venturo costerà certamente meno e porterà maggiori vantaggi, ma il Giornale di Udine continuerà a gridare al disastro.

E gridi a sua posta quanto vuole con quella sua velleità incaesata e nervosamente pretenziosa: nessuno gli crederà, come quando ha il coraggio inverosimile e sorianamente impressionato di scrivere delle frasi come questa:

«Siamo nell'opposizione, non per mandare avanti una clientela, ma per sostenere un programma di

STABILIMENTO STETICA... ASSISTENTE STETICA... GESTIONE STETICA... autorizzata Prefettizio... della levatura... Nodari... del primo... della Regione... Pensionsi... MAURIZIO... UGINE - Via... 2-24

VOLETE... FERRO... NOCE... (SOR... BELICA)... ACQUA... TAVOLA... STABILIMENTO STETICO... Dottor... VENTINI... In... VENETO... Premiato... d'oro all'E... sposizione... di Udine del 1903 -... d'oro e due... Gran Premio... dei confessori... satori... 1906.

1.° incroci... bianco-giallo... 2.° incroci... bianco-giallo... 3.° incroci... bianco-giallo... 4.° incroci... bianco-giallo... 5.° incroci... bianco-giallo... 6.° incroci... bianco-giallo... 7.° incroci... bianco-giallo... 8.° incroci... bianco-giallo... 9.° incroci... bianco-giallo... 10.° incroci... bianco-giallo... 11.° incroci... bianco-giallo... 12.° incroci... bianco-giallo... 13.° incroci... bianco-giallo... 14.° incroci... bianco-giallo... 15.° incroci... bianco-giallo... 16.° incroci... bianco-giallo... 17.° incroci... bianco-giallo... 18.° incroci... bianco-giallo... 19.° incroci... bianco-giallo... 20.° incroci... bianco-giallo... 21.° incroci... bianco-giallo... 22.° incroci... bianco-giallo... 23.° incroci... bianco-giallo... 24.° incroci... bianco-giallo... 25.° incroci... bianco-giallo... 26.° incroci... bianco-giallo... 27.° incroci... bianco-giallo... 28.° incroci... bianco-giallo... 29.° incroci... bianco-giallo... 30.° incroci... bianco-giallo... 31.° incroci... bianco-giallo... 32.° incroci... bianco-giallo... 33.° incroci... bianco-giallo... 34.° incroci... bianco-giallo... 35.° incroci... bianco-giallo... 36.° incroci... bianco-giallo... 37.° incroci...

« idee e di metodi, basati, sopra una « sana democrazia ».
 Vi rivedo anche il Giornale di Udine senza bruciarlo, ha passato il ponte che lo divideva da noi e ha parlato di democrazia.
 Prima di lui lo Zar si era dichiarato democratico, trasformando l'Parlatozaria in una scelta rivoluzionaria. Noi ora crediamo al delirio di invadenza del Giornale di Udine e poiché il ponte non è bruciato passeremo dall'altra parte... e staremo a vedere e ad aspettare, che il confratello diventi presto, almeno, repubblicano.

L'estrazione delle grazie defali

L'ultra mattina, alle ore 9, in una sala del Castello, seguì l'estrazione delle grazie defali:
 Erano presenti il dott. Alberti per il Prefetto, l'Assessore Conti per il Comune, il deputato provinciale Oren per l'Opizino Esposito, il dott. Fabris per il Monte di Pietà, il co. Porta per l'Ospizio Renati e il dott. Capsoni per l'Ospitale.

Opizino Esposito - Legato Geronzi L. 85.40, Tromonti Antonietta, Valli Antonietta.

Legato Attilio nob. Erasmo L. 47.28, Urcolini Pierina, Rifa Maria.

Legato nob. Canal Pietro L. 31.61, Prizzanti Maria, Sigheri Argia, Rovini Rosa, Gianti Teresa, Tantelli Maria, Cantalini Jose.

Monte di Pietà - Legato Bianca Stora invassa L. 7.03, Grossa Livia fu Luigi.

Legato Valvasone Cappelli L. 189.07, Orlando Felicita di Pietro di Valvasone, L. 189.08 Propetto Giulia di Valvasone, Rigo Maria fu Gregorio.

Legati vari da L. 100 - Catapan Angela fu Giuseppe, Basco Maria fu Valentino, Cucchioli Aloia fu Domenico, Prizzanti Maria, Ghianaduzzi Teresa fu Francesco, Fabris Ida fu Pietro, Cucchioli Luigia fu Giuseppe, Molugnì Angelina, Zuccolli Olga fu Antonio, Rugginati Enrico fu Giovanni, Sello Erminia fu Pietro, Fasolini Ida fu Giuseppe, Tromonti Antonietta, Casuttini Maria di Giacomo e di Montico Antonia, Comuzzi Ida di Antonio, Gargorini Amalia di Emilio, Palmano Santa di Amadio, Mollinari Emilia di Giovanni, Cattaruzzi Gemma di Orazio, Rifa Maria, Noncelli Maria Rosa, Talarici Teresa, di Alvise, Dal Bianco Maria di Domenico, d'Odorico Anna fu Luigi, Danusso Maria di Enrico, di Gino Anna di Rosario, Mafolini Giovanni di G. B., Del Bianco Maria fu Antonio, Michelutti Caterina fu Angelo Ventura, Elisabetta di Eugenio, Fiorit Rosa di Vincenzo, Agosto Italia fu Pietro, Fiappo Maria di G. B., Tonini Adele di Giuseppe, Curti Matilde fu Angelo, Fannin Anna di Antonio, Romiti Maria di Angelo, Albertini Maria di Pio, Fabbre Nicoletta di Giacomo, Piccolo Olga di Eremegildo, Sello Anollin di Pietro, Gianti Teresa, Crivellini Teresa di Antonio, Franzolini Santa di Luigi, Segatti Rosalia di Giacomo, Sporeno Maria di Giacomo, Blassini Argentina di Giovanni, Prizzanti Rosa di Luigi.

Capitale Civile - Legato Tres Alessandro L. 31.51, Benedetti Italia fu Antonio, Feruglio Amelia fu Francesco, Ghi Teresa fu Angelo, Iseppi Ida fu Luigi, Minghetti Soventina fu Luigi, Padovan Amalia fu Giuseppe, Pisolin Teresa fu G. B., Pisolin Elisi fu G. B., Sello Erminia fu Pietro, Sello Isabella fu Pietro, Tesolin Attilia fu Luigi.

Fondazione Giacomo Martinone e Luca Boreno L. 73.77, Fiappo Maria di G. B., Sorocopi Cosira Mercedes fu Giuseppe, Zanetti Adolina fu Luigi, Flori Rosa di Vincenzo, Vida Elvira di Gioachino, Lovato Mercedes di Paolo, Praturlon Amalia di Antonio, Mazzoli Teresa fu Antonio, Melliani Teresa di Giuseppe, Dorlini Ester di Daniele, Miani Isolina di G. B., Tonini Emma di Giuseppe.

Legato Doppiero Valentino L. 22: Chiarandini Gemma fu Pietro, Barcoletti Ida Anna fu Agostino, Grossi Emma fu Francesco, Tromonti Anna fu Tiziano.

Legato Doppiero Valentino L. 15.00: d'Odorico Anna fu Luigi, Pisolin Teresa fu G. B., Di Biaggio Emilia fu Nicolò, Tonin Arpalice fu Giuseppe.

Opizino Renati - Legato Tres L. 31.50: Benedetti Attila fu Antonio, Sello Erminia fu Pietro, Gasto Annunziata fu Luigi, Sello Isabella fu Pietro, Tosolini Attilia Giulia fu Luigi.

Regio Piacet

La Prefettura comunica che fu munito di Regio placet la bella del Capitolo Metropolitano di Udine in data 8 aprile u. s., con la quale il sacerdote Valassi Eugenio è stato nominato Vicario curato di S. Andrea di Paderno.

Società operaie

Questa sera è convocata in Direzione della Società operaie generale per discutere e deliberare sui diversi argomenti.

Atto onesto

Il ragazzino Mario Da Nardo di Eugenio rinveniva ieri nel pomeriggio un portafoglio contenente lire 55 ed alcuni documenti.

Il padre del ragazzo portò il tutto all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

L'atto onesto va naturalmente encomiato.

Movimento Operai

Una riunione di infermieri

Ieri a mezzogiorno si riunirono gli infermieri dell'ospedale alla Camera del Lavoro per riesaminare le proposte della Direzione dell'Istituto in merito agli aumenti di stipendio e all'iscrizione alla Cassa Nazionale.

Presiedevano la riunione, quali invitati, il tipografo A. Cremese ed il seg. dell'operaia sig. E. Canaveri. Stante l'assenza giustificata di troppi soci, dopo un breve scambio di idee la riunione venne rimandata a venerdì prossimo a mezzogiorno per una squadra, e alle 8 di sera per l'altra negli stessi locali.

Infine i membri della C. E. discussero e deliberarono di respingere il sussidio chiesto da un operaio non organizzato.

I pensionati dello Stato

Sotto la Presidenza del comm. Borgomagnano si riunirono l'altra sera numerosissimi i pensionati dello Stato.

Il presidente fece la storia con vibrato parole dell'agitazione che tiene desta tutta la classe onde strappare al Governo quei miglioramenti economici e morali dei quali hanno diritto. Segnalò inoltre all'ammirazione e gratitudine l'opera indefessa del Comitato di Lecca, nonché quella del benemerito deputato di Savona onor. Astengo ed accennò pure al nome dell'on. Girardini che non mancò mai, ed anzi continua sempre ad appoggiare gli sforzi dell'on. Astengo onde riuscire ad ottenere dal Governo l'invocato provvedimento di giustizia.

In seguito a ciò l'assemblea ad una unanimità ha entusiasticamente proclamato l'on. Girardini presidente onorario dell'associazione dei pensionati dello Stato residenti nei Friuli, ed ha deliberato di spedire dei telegrammi a S. E. Luzzatti, all'on. Astengo e al Comitato di Lecca.

L'assemblea inoltre, dopo il resoconto finanziario fatto dal segretario cassiere dell'associazione cav. Gregorutti, ha provveduto alla nomina di quattro consiglieri in sostituzione di altrettanti uscenti, e quindi risultarono eletti i signori: Obialchia cav. Andrea, Travetti cav. Gastano, Langella cav. Angelo, Basaldella Beniamino.

Il martirio della superstitzione

Cose da medioevo

Il bambino Giovanni Piccia di Andrea d'anni tre e mezzo, di S. Giorgio di Nogaro da alcuni giorni accusava terribili dolori in varie parti del corpo. Il dott. Bianchi, del luogo, lo visitò minutamente e s'accorse che al bambino era stato infisso uno spillo nella coscia sinistra, un pezzettino di legno nell'orecchia ed aperto un piccolo taglio negli organi genitali.

La cosa strana sorprese il sanitario che sporse del fatto macabro denuncia alla competente autorità.

Il fatto ha impressionato non poco in paese dove non mancano certuni che attribuiscono il fatto all'opera di qualche spirito maligno o di qualche strega che si diverte a fare del male al prossimo.

Intanto ne fu data informazione all'autorità giudiziaria la quale fu sul luogo nella persona del giudice istruttore dott. Pampanisi col cancelliere Locatelli.

Le corse ciclistiche di Trieste e la Casa Fabbricante

Diamo in altra parte del giornale l'esito delle corse ciclistiche di Trieste e ci è lieto segnalare la grande vittoria riportata anche in questa prova dalla fabbrica cittadina Aguzzi Diana e Comp.

I suoi cicli Cellina erano montati da Marchetti e Modotti di Udine e da Bianchi Alessandro di Trieste e conseguirono il primo, il terzo ed il quarto posto.

Si tratta di un percorso a continui e fortissimi dislivelli e specialmente nelle precipitose discese la macchina subisce delle eccesse formidabili che ne mettono a dura prova la resistenza e la bontà di costruzione.

Alla Ditta che già da diverso tempo ha iniziato l'exportazione dei suoi prodotti e la prosegue con risultati tanto brillanti facciamo le nostre più vive congratulazioni augurandole di poter mantenere sempre vivo quello schietto entusiasmo destato a Trieste dal suo nome, dalla sua marca, dalle sempre più significanti vittorie.

Varie di cronaca

Beltrame sorcererato - Il fornaio Beltrame Giovanni da Udine arrestato a Pontebba l'Aprile scorso sotto l'imputazione di aggressione notturna compinta una notte di febbraio in persona certo Degantini che si ebbe fratturata una gamba, fu ieri messo dalla Camera di Consiglio in libertà provvisoria.

All'Ospedale - Le guardie di P. S. trasportarono ieri sera all'Ospedale Civile il facchino Ciccutti Giacinto d'anni 40 da Rivolto il quale si trovava nell'Osteria al Cervo in preda ad assalto di epilessia causato da ubriachezza.

Una spilla perduta - Domenica fu perduta durante il percorso del corteo dalla Loggia S. Giovanni in Castello dal portabandiera dei Tipografi una spilla d'oro.

L'onesto trovatore è pregato a portarla al nostro Ufficio.

Funerali - Ieri sera alle ore 6 ebbero luogo i funerali del caro bambino Etio Ferrante di Luigi strappato da palatella fatale dopo molta sofferenza all'affetto dei genitori e congiunti.

Precedeva la croce fiancheggiata da bambini, poi veniva la confraternita e subito dopo 3 corone in fiori freschi portate a mano.

Indi i preti e poi il carro funebre portante la bara salma.

Seguivano il padre e parecchi amici. Dopo le esequie nella Chiesa di S. Giorgio il mesto corteo si ricompose e proseguì per il cimitero.

Condoglianze alla famiglia.

Una riunione degli agenti - Venerdì prossimo alle 9 pomeridiane i soci dell'Unione Agenti di Udine

terranno un'importante seduta nel locale sociale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del resoconto morale e finanziario del 1909-1910;
2. Nomina della Commissione elettorale per il rinnovamento delle cariche;
3. Interpellanza di vari soci intesa a procurare il rispetto alla legge sul riposo festivo.

Seguiranno poi alcune comunicazioni.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione fra le donne friulane per la bandiera alla nave Dante Alighieri raccolta dalla sig. Baronessa Morpurgo:

Pereotto Ines cent. 20, Italia Pettolino 10, N. N. 10, Tonello Ida 20, N. N. 10, Elena Simonini 10, Toso Elisabetta 10, N. N. 10, Teresa Jacob 20, Maria de Viduis 20, N. N. 10. - Totale lire 631.20.

Le voci del pubblico

A proposito di un casus belli Egregio Sig. Direttore del giornale il Paese

Il *Lavoratore* di sabato p. p. parlando della locale cucina popolare, attribuisce evidentemente a me, la paternità di un articolo, comparso giorni fa sul *Paese*, in cui si censurava l'attuale andamento della cucina stessa.

La prego pubblicare ch'io non sono né l'autore, né l'ispiratore di quell'articolo.

Dal giorno in cui mi dimisi da Direttore della cucina popolare, vale a dire dal Novembre scorso, non mi sono mai interessato di detta istituzione, e per conseguenza non posso sapere se dessa proceda bene o male.

Che se mi fosse stato riferito, che la cucina, dopo la mia uscita dalla Direzione, non funziona bene, mi sarei ben guardato dallo scrivere contro tale istituto, anche perché è notorio ch'io mi sono dimesso dalla carica in parola, per attrito coll'attuale presidente signor L. Pigat.

L'asserzione del *Lavoratore* poi che la Cucina popolare sia uno spino nell'occhio a molti democratici, fra i quali io, è altrettanto audace quanto ridicola, qualora si pensi che per rialzare le sorti della Cucina economica udinese, ci è voluto l'avvento al potere dei *radicali soli* con Facile alla testa, e ci volle l'uscita dall'Amministrazione comunale di tutti i socialisti e socialisti entrati in comune nel 1901, i quali in ben quattro anni, non s'erano neppure accorti dell'esistenza in Udine d'una Cucina popolare.

Colla massima osservanza, mi creda

Udine 6 giugno 1910.

di Lei Dev. Pietro Pauluzzi

ex assessore del comune

Sig. Direttore del « Paese »

Perché il *Lavoratore* ha messo in dubbio l'autenticità della lettera inviata giorni fa per lamentare un inconveniente della Cucina Popolare, mi sento in dovere di dichiarare pubblicamente che autore della medesima è il sottoscritto.
Viola A.

CRONACA DELLO SPORT

La corsa ciclistica di Trieste del 100 km.

Ieri l'altro ebbe luogo a Trieste l'annuale corsa internazionale dei 100 km. sul percorso Trieste-Adelsberg e ritorno indetta dalla Società « Liberti e Forti ». L'attesa era vivissima perché vi prendevano parte i migliori nostri corridori come Marchetti, Modotti, Feruglio, Meccia ed i più forti campioni triestini; Bianchi, Venuti, De Angelis; oltre alle giornate apparse del ciclismo ed a corridori di Milano e di Mantova.

Alle 6 ant. il Presidente del comitato da sinistra, e cuivi partono in bella forma 32 corridori che si arrampicano sull'erta salita di Opicina. Subito incominciano i primi distacchi causati dalla tattica di Marchetti, Modotti, Bianchi e Meccia che alternandosi alla testa mantengono una andatura formidabile.

La corsa si svolge nelle migliori condizioni e quasi senza incidenti con un tempo veramente splendido. Lungo tutto il percorso proseguono quasi compatto un gruppo di 20 uomini che giunti ad Opicina intraprendono ad una fantastica velocità la spaventosa discesa a « tourniquet » da Opicina a Trieste.

Il gruppo si dirada. In testa vediamo Bianchi (triestino seguito da Modotti, De Angelis, Marchetti, Agostini di Milano).

Bianchi a 2 km. dall'arrivo ode, gli altri scartano per non essergli addosso e Marchetti, che vigila le mosse degli avversari, si slancia come una freccia e con una spaventosa volata arriva al traguardo accolto dalle frenetiche acclamazioni della folla coprondo i 100 km. in 3 ore e 15 minuti ad un passo di 32 km. all'ora.

Ecco l'ordine di arrivo:

Erminio Marchetti del C. C. « Palmanova » di Udine che giunge primo in 3.18'31". Secondo è Ugo Agostini del C. C. « Pro Lissone » di Milano in 3.18'33". 3° terzo è Attilio Modotti del C. C. « Palmanova » di Udine, in 3.18'33" 4° quarto Alessandro Bianchi del C. C. « Liberti e Forti » di Udine, in 3.18'33" 5° quinto è Meccia del Circolo sportivo « Olimpia » in 3.18'33" 6° sesto Donato De Angelis, del « Liberti e Forti », in 3.18'33" 7° settimo « Parvesi II » del « Liberti e Forti », in 3.18'34" 8° ottavo Angelo Feruglio di Udine in 3.18'34" 9°

Dei tempi impiegati dai primi otto corridori si comprende che gli stessi passarono il traguardo quasi in gruppo; fra il primo arrivato e quello giunto ottavo non passano neppure 3 secondi e questo dimostra con quale ardore e con quale tenacia i concorrenti si siano contesa la vittoria, il che è anche dimostrato dal « record » che finora non fu mai raggiunto da dilatanti per corse in salita di 100 chilometri.

D'oltre confine

Arresti e condanne

Gozzola 6 - Fu arrestato Fabio Persoglia contadino d'anni 19 da Nebole, che, durante una zuffa, ferì un suo compagno.

— Leone Diciandri, condannato da questo tribunale a due settimane di carcere per eccitamento ad azioni proibite dalla legge, ebbe aumentata in pena a sei settimane.

Per il Palazzo Comunale

Dioei concorrenti -

Nessun esecutore

Cormons - Tempo fa veniva indetto un concorso a premio per i piani dell'edificio comunale di Cormons. Una dozzina di concorrenti presentarono i loro progetti, che furono trasmessi per l'aggio al comitato dei lavori pubblici. Il comitato ad unanimità non giudicò nessuno adatto per la semplice ragione che tutti i disegni hanno la sala comunale a piantarono invece che al primo piano. Strana coesidenza, dato che non si tratta di persona del nostro municipio che a priori abbia dato tale indicazione, ai concorrenti. Fra qualche giorno il podestà convocherà il comitato dei lavori pubblici per conferire sull'argomento.

DA ROMA

Camera

Roma, 6

Il presidente annuncia che S. M. il Re ha nominato senatori il prof. Abba ed il generale Campo (approvazioni).

Spingardi min. della Guerra, annuncia la morte del ten. gen. Giuseppe Prudente, sottosegretario di Stato.

Podrecca interroga circa le aggressioni di cui furono vittime i pastori evangelici di Florida di Note.

Leali interroga circa l'accettazione di monete di nichello da centesimi venti da parte degli uffici governativi.

Cameroni a nome di Saluzzo, Monti e Casalini svolge una interpellanza intorno al caso del colonnello Testa. Lamenta che l'amministrazione della Guerra prima e la commissione inquirente dopo, abbiano ostinatamente rifiutato di renderla ai Testa - escluso dalla promozione e poi dai ruoli - la giustizia che reclama da molti anni.

Amici Giovanni svolge una interpellanza al presidente del consiglio ed al ministro del Tesoro sulla necessità di provvedere alle unificazioni ed alla indipendenza delle ragioniere provinciali, in analogia con quanto si propone per le ragioniere centrali e segnatamente sulla necessità e l'urgenza di provvedere intanto a togliere le ragioniere delle intendenze - come le più importanti fra le provinciali - che esercitano la vigilanza su quasi tutte le entrate di stato - dalla dipendenza degli intendenti di finanza per renderle come le ragioniere centrali pienamente responsabili ed autonome nelle loro funzioni di riscontro.

La seduta è tolta.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1910 - Tip. ARTURO BOSETTI. Successoro Tip. BARDUSO.

Allo Autorità, Società e Rappresentanza

di Istituti, ai Corpi studenteschi, alle gentilissime persone tutte le quali, con senso di pietosa affetto e di compassione e pensando così di lenire il crudele strazio nostro, vollero, con l'intervento ai funerali o in tante altre dolci maniere, dare l'ultimo tributo di affetto e di stima all'adorato Estinto

TONIN

noi porgiamo dal profondo dal cuore le più vive e sentite grazie.

Udine li 7 Giugno 1910.

Famiglia Rizzani

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 maggio 1910

Attivo.	
Cassa.....	L. 44.786,93
Portafoglio.....	5.016,471,92
Autocopiazioni, Rapporti e Conti Correnti garantiti.....	810.927,93
Valori pubblici di proprietà della Banca.....	294.779,50
Debiti diversi.....	99.320,63
Corrispettivi bancari e diversi Suorati e mobile di proprietà della Banca.....	863.429,63
Esattori per Finanze.....	110.618,28
Valori di terzi a cauzione ed a custodia.....	2.919,04
Interessi passivi, tasse e spese.....	1.521.061,69
	124.926,50
	L. 5.245.027,96

Passivo.

Depositi in Conto Corrente a Risparmio e Piccolo Risparmio.....	L. 4.250.870,47
Cassa Previdenza degli Impieg. Corrispondenti diversi.....	93.382,38
Crediti diversi.....	2.256.917,37
Dividendi.....	18.504,50
Restituendo interessi a soci.....	10.077---
Deposizioni per valori come in Attivo.....	2.197,37
Capitale Sociale e Riserve.....	1.521.061,69
Residuo con escr. o riez. a p.....	462.848,81
	189.127,33
	L. 9.245.027,96

Il Presidente

Giov. Batt. Spizzolli

Il Sindaco

A. PARRUCO

Il Direttore

G. BOLZONI

Emettesi azioni a L. 40 cadauna

Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.

Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Il sorriso sulle labbra,

Il corpo torturato

Le donne che lavorano sono soggette più che altre a soffrire molto di disturbi intimi. Sono specialmente affette quelle costrette a rimanere in piedi dalla mattina alla sera, nelle officine, nei laboratori, nei magazzini, e quelle pure il cui lavoro vuole essere fatto colla macchina da cuocere. L'operaia è spesso quella che guadagna il pane per la famiglia. Sia bene o male, piova o faccia vento, bisogna che vada al lavoro, bisogna che abbia il sorriso sulle labbra e si mostri di buon umore anche allorché la sofferenza le tortura le carni.

Le Pillole Pink rendono grandi servizi alle donne di ogni condizione. Esse sono un potente rigeneratore del sangue, un perfetto tonico del sistema nervoso, regolarizzano le funzioni e svitano alla donna dei disturbi che, per certune, si presentano ogni mese e sono tanto deprimenti. Le donne, le giovanette anemiche a causa dei lavori faticosi, quelle che penano nei laboratori dove l'aria troppo ristretta sfinisce, trovavano nell'uso delle Pillole Pink un vero sostagno.

Leggete ciò che scrive la Signorina Regina Re, Sarta, via Castel Morone n. 4, a Milano:

« Ho il piacere d'informarvi che le vostre Pillole Pink mi hanno guarita di una grave anemia. Avevo cominciato col perdere l'appetito, il colorito, ed ero anche dimagrata assai. Le mie forze diminuivano ogni giorno, lo stomaco mi faceva soffrire. Mi sembrava di non aver sangue nelle vene. Avevo il respiro affannoso e non potevo più camminare in fretta; saltare le scale senza esser soffocata oltre misura. Avevo dovuto finalmente abbandonare il lavoro troppo penoso della macchina da cuocere. Avevo già preso molti rimedi, spesi molti danari e non stavo meglio. »



Mi furono finalmente consigliate le Pillole Pink. Le ho prese ed ho constatato che esse furono assai favorevoli al ristabilimento della mia salute. Ho completamente, cambiato, ed ora sto a meraviglia.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Morenda 0, Via Assisole, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AIGUILLA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Giovane impiegato

dovendo stabilirsi ad Udine cerca per il 15 corr. camera ammobigliata presso distinta famiglia. Preferirebbe anche pensione. Scrivere subito condizioni a X 500 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Stabilimento Bagni

« MARGHERITA »

In Sottomarina di Chioggia

Spiegata speciale per bambini

Consigliata dallo prim. autor. mediche

Capanne a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica soc.

Rivolgersi al Direttore Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO.

ARTA (Garnia)

linea Udine - Tolmezzo - Villasantina

GRANDS HOTELS GRASSI

Stabilimento idroterapico

Rinomatilissimo soggiorno alpestre

— Clima fresco, asciutto, uniforme.

Massaggio - Elettrolitico - Ginnastica Medica - Comfort famigliare.

Medico Dirett. D. U. G. G. G

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca
di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

FARINA LATTEA

NESTLE

« Alimento comple-
to per bambini a base
di ottimo latte delle
Alpi Svizzere; suppli-
sce l'insufficienza del
latte materno e facilita
lo svezzamento ».

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingialliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di rose profumata che non macchia né la biancheria né la pelle e che si applica con massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e ciò ritardando loro il colore primitivo, favorisce lo sviluppo e rende così flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre produce prontamente la caduta o fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridona ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della antica Anticanizie mi bastò ed ora ora so io solo per esperienza. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulle cause e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente il pollaio e rinzinzando le radici dei capelli, tanto che ora essi cadono più, mentre corri il pericolo di diventare calvo.
ANGELO MIGONE & C.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione.
Bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 24 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.



Per qualunque
inserzione sul no-
stro giornale il
«Paese» rivolgersi
esclusivamente al-
l'Ufficio di Am-
ministrazione, Via
Prefettura, 6.



STABILIMENTO METALLURGICO

Spadaccini Luigi - Milano

CORDE ACCIAIO
FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI
TRASPORTI AEREI

Traffice e stanziale di Filo
Ferro - Acciaio - Ottone - Rame

Telo - Rota metalliche
Punte di Filo Ferro - Olio di
ad artificio affini

Carde e materiale per ferrovie Saree
Fili - Telo di protezione
ed accessori per impianti elettrici

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Presso la **Tipografia Arturo Boselli** Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali
o su qualunque altro argomento possibile

Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere.
Se invece il risultato si vuole per corrispondenza occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti necessari onde aspersi regolare nelle varie, molteplici ed varie contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5,15 e dall'Estero L. 8.

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

SIGNORE!!! I capelli di un colore **blonde dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4926, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blonde oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più sinapati e del colore **blonde oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sp. L. 2,50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parroco. A Gorzutti in Mercatorcochio.

La réclame è l'anima del commercio

ARTRITI

Guarite con immediate sollievo del dolore colla Cura Mylea, di fama mondiale. Opuscolo gratuito. Dep. sito Farmacia San Carlo, 28 - Dottor G. Cambiari - Milano.

LA SALUTE NELLA DONNA
olente e garantita usando il **Urtone**
Ortomeo e le pillole Ortomeo
nei casi di anemia, debolezza e irregolarità
dei corsi del sangue.
Ortomeo flac. L. 4 - Ortomeo scatt. L. 3.
Dr. G. Cambiari - Farmacia S. Carlo, 28 - Milano

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 75 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inimitabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cent. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 28 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Per Lire UNÀ a titolo di pura ricompensa da qualunque fotografia si eseguiscano Sei cartoline al platino. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE**, Bologna.

Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Boselli succ. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

USATE
TUTTI
LA SOLA

PETROLINA

LONGEGA

Sovvenente profumata.
La sola che la scienza Medica sia pronunziata favorevolmente, perché arresta la caduta e fa crescere i capelli.
Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.
(Sconto ai rivenditori)